

«Grandi navi, decida il sindaco»

Il sottosegretario Borletti Buitoni: bisogna valutare a fondo i progetti alternativi

«Quella di aspettare la nomina del nuovo sindaco di Venezia per decidere sul percorso alternativo al passaggio delle Grandi Navi in Bacino di San Marco è una decisione molto opportuna, perché non si può prendere una decisione di tale delicatezza e importanza per la città e la sua laguna senza aver prima ascoltato l'opinione di chi rappresenterà la comunità veneziana».

È netto e positivo il giudizio del sottosegretario ai Beni Culturali Ilaria Borletti Buitoni sulla decisione comune presa a Roma sulla questione dai ministri alle Infrastrutture, all'Ambiente e ai Beni Culturali. «Una decisione di questa importanza per Venezia» insiste Borletti Buitoni «non può essere presa sull'onda della fretta, cedendo al "ricatto" delle compagnie di crociera, né senza mettere prima a confronto tutte le alternative. Non stiamo pensando di realizzare un cavalcavia nella valle Padana, ma di intervenire su uno degli ambienti più preziosi e delicati del mondo. Non si può certo pensare di scavare un nuovo canale in mezzo alla laguna a vantaggio delle Grandi Navi e del resto il progetto di scavo del canale Contorta-Sant'Angelo incontra fortissime contrarietà anche a Venezia. Per questo bisogna valutare a fondo anche i progetti alternativi e non capisco, da questo punto di vista, la contrarietà preventiva espressa dalle compagnie di crociera alla realizzazione di un terminal crocieristico fuori dalla laguna. Non sta a loro decidere, ma alla città di Venezia e al Governo. Paghiamo gli errori del passato e aver consentito il determinarsi di una situazione insostenibile come la presenza delle Grandi Navi a San Marco». (e.l.)



Ilaria Borletti Buitoni